



Raccomandazione del CCA sull'integrazione dell'acquacoltura nella tassonomia dell'UE per gli investimenti sostenibili

CCA 2026-7

Maggio 2026



Il Consiglio consultivo per l'acquacoltura (CCA) esprime la propria riconoscenza per il supporto fornito dai finanziamenti dell'UE





Raccomandazione del CCA sull'integrazione dell'acquacoltura nella tassonomia dell'UE per gli investimenti sostenibili

Indice

Indice	2
I. Contesto	3
II. Motivazione.....	3
III. Raccomandazioni.....	4



I. Contesto

Il Regolamento dell'UE sulla tassonomia introduce un sistema di classificazione che traduce gli obiettivi climatici e ambientali dell'UE in criteri applicabili ad attività economiche specifiche, con l'obiettivo di orientare le decisioni sugli investimenti. Definisce come "verdi" o "ecosostenibili" quelle attività che contribuiscono in modo sostanziale al raggiungimento di almeno uno degli obiettivi ambientali dell'UE, senza arrecare un danno significativo a nessun altro obiettivo e nel rispetto delle garanzie sociali minime.

Il regolamento sulla tassonomia¹ prevede che la Commissione europea definisca criteri tecnici di selezione mediante atti delegati. In particolare, tali atti definiscono le condizioni alle quali determinate attività possono essere considerate tali da apportare un contributo sostanziale e da non arrecare un danno significativo agli obiettivi ambientali dell'UE.

La tassonomia introduce inoltre obblighi di informativa per determinate società e investitori, imponendo loro di rendere nota la percentuale delle proprie attività che è in linea con gli obiettivi del presente Regolamento. Ciò, a sua volta, aumenta la trasparenza, consente di effettuare confronti tra società e portafogli di investimento e favorisce decisioni di investimento consapevoli.

II. Motivazione

Al momento, la tassonomia dell'UE non riguarda il settore dell'acquacoltura. Questa omissione ha due conseguenze significative. In primo luogo, limita l'accesso ai finanziamenti per i produttori europei del settore dell'acquacoltura. In secondo luogo, ciò comporta conseguenze sul piano reputazionale, poiché gli stakeholder e l'opinione pubblica potrebbero interpretare l'assenza dell'acquacoltura dalla tassonomia come un segnale che il settore non sia ecosostenibile.

Il quadro della tassonomia riconosce che non tutte le attività in grado di contribuire in modo sostanziale agli obiettivi ambientali dell'UE sono già disciplinate dagli atti delegati. Tali atti sono considerati documenti in evoluzione, redatti e aggiornati nel corso del tempo man mano che si valutano nuove attività. È importante sottolineare che il Regolamento sulla tassonomia chiarisce ulteriormente che le attività non disciplinate dagli atti delegati non sono necessariamente dannose per l'ambiente o non sostenibili.

Tuttavia, l'attuale assenza di alcune attività economiche dalla tassonomia crea zone grigie di incertezza. Tale ambiguità risulta particolarmente problematica per settori economici come l'acquacoltura, in cui la reputazione ambientale è fondamentale per l'accettabilità sociale, dato si svolge direttamente in ambienti naturali o in spazi pubblici ed è quindi soggetta al giudizio dell'opinione pubblica.

¹ Regolamento (UE) 2020/852 del Parlamento europeo e del Consiglio del 18 giugno 2020 relativo all'istituzione di un quadro che favorisce gli investimenti sostenibili e recante modifica del regolamento (UE) 2019/2088 (Testo rilevante ai fini del SEE) <https://eur-lex.europa.eu/eli/reg/2020/852/oj?locale=it>



Pertanto, è importante colmare questa lacuna per garantire la certezza del diritto e ridurre le ambiguità a beneficio degli operatori del settore dell'acquacoltura, degli investitori e delle parti interessate, assicurando al contempo che la reputazione pubblica del settore rimanga sotto il suo controllo e non sia compromessa dall'incertezza politica.

III. Raccomandazioni

Raccomandazione CCA:

Alla Commissione europea

Sulla base di quanto indicato in precedenza, il CCA raccomanda alla Commissione europea di intraprendere le seguenti azioni:

1. **Chiarire lo status dell'acquacoltura nel quadro della tassonomia dell'UE.** Si chiede alla Commissione europea di specificare se l'acquacoltura sarà presente in un futuro atto delegato relativo alla tassonomia o se rimarrà definitivamente esclusa dalla stessa, partendo dal fatto che non venga considerata né dannosa per l'ambiente né non sostenibile.
2. **Rendere pubblica questa posizione.** La Commissione europea dovrebbe rendere pubblica la propria decisione sullo status dell'acquacoltura nell'ambito della tassonomia dell'UE e comunicarla in modo chiaro, scritto e trasparente.
3. **Accelerare lo sviluppo di un atto delegato ai sensi della tassonomia per l'acquacoltura, se applicabile.** Se la Commissione europea ritiene che l'acquacoltura sia in fase di valutazione per essere inclusa in un futuro atto delegato sulla tassonomia, deve garantire che il processo venga portato a termine il più rapidamente possibile.



Consiglio consultivo per l'acquacoltura (CCA)

Rue Montoyer 31, 1000 Bruxelles, Belgio

Tel: +32 (0) 2 720 00 73

E-mail: secretariat@aac-europe.org

LinkedIn: <https://www.linkedin.com/company/aquaculture-advisory-council/>
www.aac-europe.org